

## **Palermo, i furti col "cavallo di ritorno": chieste condanne per gli estorsori**

*L'organizzazione che gestiva i furti di auto e furgoni e poi chiedeva alle vittime i soldi per la restituzione dei mezzi avrebbe guadagnato 200mila euro al mese.*

Cento furti al mese e 200 mila euro di guadagni, circa tre milioni di euro in un anno e mezzo. Tanto avrebbe guadagnato l'organizzazione che a Palermo gestiva i furti di auto e furgoni e poi chiedeva alle vittime i soldi per la restituzione dei mezzi. Questa mattina il pm Ferdinando Lo Cascio ha chiesto le condanne per alcuni dei presunti capi dell'organizzazione - arrestati a dicembre scorso e accusati di associazione dedita a furti e ricettazione - che hanno scelto il rito abbreviato: 6 anni e 8 mesi sono stati chiesti per Massimiliano Castelluccio, 10 anni ciascuno per i fratelli Salvatore ed Emanuele Casamento, 8 anni per Antonino Noto, 9 anni e 8 mesi per Leonardo Algeri, 8 anni per Francesco Quattrocchi, 10 anni per Lillo Fanara. Secondo le indagini, per ogni furto veniva chiesto alle vittime, soprattutto commercianti e piccoli imprenditori, di pagare tra 500 e 3.000 euro. A Borgo Molara la gang aveva un deposito dove custodiva i mezzi non ancora restituiti.